



Bologna, 11 maggio 2022

A tutti i **Direttori Provinciali**  
dell'Agazia delle Entrate  
dell'Emilia Romagna

e p.c. al **Direttore Regionale**  
dell'Agazia delle Entrate dell'Emilia Romagna

***Oggetto: segnalazione criticità in ordine al lavoro agile transitorio***

Gentili Direttori,

sono giunte alle scriventi Organizzazioni Sindacali regionali diverse segnalazioni da parte del personale interessato, peraltro confermate dalle nostre strutture territoriali, circa la difformità di trattamento da parte di alcune Direzioni in ordine alle giornate massime usufruibili e alle ore di contattabilità da declinare negli accordi individuali di lavoro agile.

In particolare ci viene segnalato che non tutte le strutture sarebbero disponibili a sottoscrivere accordi individuali che prevedono i 9 giorni mensili lavorabili in modalità agile, alcune di esse imporrebbero addirittura alle articolazioni territoriali un massimo di 4 giornate mensili, con l'aggravante dell'impossibilità di effettuarle nelle giornate del venerdì e del lunedì o in maniera consecutiva.

Non ci risultano essere pervenute note da parte di codeste Direzioni, recanti diverse e difformi disposizioni rispetto a quelle fornite dalla Divisione Risorse con prot n. 04815 del 4 aprile 2022 che non a caso ha richiamato e confermato le attività lavorabili agilmente di cui alla Direttiva del Direttore dell'Agazia del 5 agosto 2020, e francamente non si comprendono le ragioni organizzative che di fatto vedono una parte del personale in regione discriminato sia all'interno della propria DP sia rispetto ad altre DP.

Non sarà sfuggito a Voi dirigenti che l'istituto in questione sperimentato come modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nella nostra amministrazione durante la fase emergenziale, oltre ad essere

uno strumento di conciliazione vita-lavoro (atteso e recepito definitivamente nel CCNL Funzioni Centrali sottoscritto ieri con l'Aran) e in questa fase pandemica un vero e proprio dispositivo di protezione individuale, è anche una nuova modalità organizzativa che ha fatto registrare significativi incrementi di produttività, a cui si aggiungono i notevoli benefici sia sul piano della riduzione della mobilità cittadina sia sul conseguente piano della tutela ambientale.

Chiarito ciò, rileviamo che anche la stessa nota del Capo Divisione è risultata lacunosa per quanto riguarda la prestazione lavorativa mista nell'arco della stessa giornata, possibilità offerta dal disciplinare nazionale del lavoro agile, ma non riproposto con la nota del 4 aprile.

Alla luce di tali considerazioni, le scriventi OO.SS.

**chiedono**

a tutte le Direzioni Provinciali nelle quali si è registrato un diverso approccio all'istituto del lavoro agile attraverso immotivate imposizioni meramente verbali (talvolta anche con toni minacciosi e ultimativi o persino sottoponendo i dipendenti a veri e propri interrogatori riguardo alle motivazioni personali o familiari addotte) di rendere omogenee e uniformi le clausole pattizie in ordine agli accordi individuali di lavoro agile, in applicazione della disciplina dettata dalla nota del Capo Divisione del 4 aprile 2022 e nel pieno rispetto delle proposte formulate dal personale.

**FP CGIL  
Monaco**

**UIL PA  
Chionna**

**UNSA CONFSAL  
Pellicanò/Dragonetto**

**FLP  
Cocozzello**